

## ALPINISMO MONTE ORIOL - NORMALE



### SCHEDA TECNICA

quota partenza (m.): 1368

quota vetta (m.): 2943

dislivello complessivo (m.): 1600 dalle Terme, 600 mt dal Rif. Buzzi-Morelli

tempo di salita: 2.30-3 ore dal Rif. Buzzi-Morelli

difficoltà: PD-

esposizione: Sud-Ovest / Sud

località partenza: Terme di Valdieri [Valdieri(Cuneo) - Piemonte]

punti appoggio: rif. Buzzi-Morelli

periodi dell'anno consigliati: Primavera/autunno

materiale: mezza corda da 60m, 2 rinvii, fettucce, martello, eventualmente qualche chiodo, nuts e friends entrambi medi.

Vedi anche:

Libro: Alpi Marittime (Euro Montagna, Lorenzo Montaldo e Francesco Salesi)

Libro: Vette delle Alpi (Andrea Parodi)

Libro: In cima. 76 normali nelle Alpi Liguri (Campana Jean-Charles)

## ACCESSO STRADALE E AVVICINAMENTO

Da Cuneo si risale la valle Gesso fino alle Terme di Valdieri dove è possibile posteggiare l'auto. Si prosegue su un comodo sentiero che attraversa il Gias Lagarot, il lagarot di Lourusa e il Gias Rosa si arriva al Rif. Buzzi-Morelli (2351m.) in 2.30-3 ore.

Per ulteriori informazioni su come arrivare visitate la mappa di Cuneoclimbing.it

<http://www.cuneoclimbing.it/mkportal/modules/mappa/mappa.htm>

## DESCRIZIONE

Dal Rif. Buzzi-Morelli (2351m.) seguire una traccia che parte da dietro il rifugio, si seguono gli ometti fino ad arrivare al Colletto di Lourusa (2551m.).

Si piega a sinistra e attraverso pendii ripidi si arriva alla base delle cenge che formano la parte sud-ovest dell'Oriol. Risalendo dei saltini rocciosi si arriva ad una cengia erbosa. La si percorre fino in fondo e si sale in canalino roccioso (II/II+). All'uscita di questo canale e' presente una sosta utile per una doppia: due chiodi uniti da fettuccia e maillon. Si piega a destra lungo una placca inclinata, facile ma esposta e la si discende sul lato E. Attraverso varie cengette e salti si arriva alla cresta Sud.

La si segue fino ad un intaglio.

Si incontra una sosta, che non useremo per la discesa, la si supera, si passa sulla parete sud-est e si scende fino alla base di una placca. La si sale, anch'essa facile ma esposta fino ad arrivare in prossimità di due canalini (I e II).

Si risale il primo (al termine del quale c'è una calata: spuntone e chiodo), con un passaggio leggermente atletico, e si procede comodamente fino in vetta attraverso rocce frantumate.

Al ritorno si possono utilizzare due, delle tre calate incontrate sulla via, per evitare i passaggi più difficili.



Commento personale: è una bella salita di difficoltà molto contenuta ma dove e' importante mantenere una costante attenzione.

A seconda dei testi che la trattano, la difficoltà varia dall' F al PD+; è importante non sottovalutare le previsioni meteorologiche. Ci sono molti passaggi esposti su placche che, essendo ricche di licheni, in caso di pioggia, potrebbero diventare molto scivolose. Consiglio una mezza da 60m o due mezze da 30m perchè, con queste lunghezze, le doppie terminano fuori dalle difficoltà.

Se qualcuno è in grado di fornirci ulteriori informazioni, migliorie o eventuali correzioni alla presente relazione è pregato di scrivere a [info@cuneoclimbing.it](mailto:info@cuneoclimbing.it).